

LA VOCE

della Parrocchia Santi Pietro e Paolo (Arluno) - Domenica 20.03.2022

APPUNTAMENTI E PROPOSTE:

1. Sabato 19 e domenica 20 Marzo si propone alla nostra Comunità una **raccolta straordinaria** e un **banco benefico di dolci**. Il ricavato verrà consegnato alla Caritas Diocesana per aiutare le vittime della guerra in Ucraina.

2. Mercoledì 23 Marzo, "di Emmaus":

- ore **8.00 e 18.00** **S. Messa e Catechesi** per adulti
- ore **21.00-22.00** **Adorazione Eucaristica** personale

3. Venerdì 25 Marzo, terzo Venerdì di Quaresima: Solennità dell'Annunciazione del Signore. Verrà sospesa la Via Crucis e saranno celebrate due Messe: alle ore **8.00** e alle ore **18.00**.

Ci uniremo con la preghiera a papa Francesco che ha deciso di **Consacrare la Russia e l'Ucraina al Cuore Immacolato di Maria**. L'atto di Consacrazione avverrà durante la Celebrazione Penitenziale delle ore **17.00 in piazza san Pietro**.

4. Giovedì 24 Marzo: Giornata dei Martiri Missionari.

Alle ore **21.00**, a Casorezzo, verrà celebrata una **Veglia di Preghiera per tutto il nostro Decanato Villoresi**.

All'altare di sant'Anna è stata posizionata una Croce per ricordare i Missionari (sacerdoti, religiosi, laici) che hanno immolato la propria vita proclamando il Vangelo.

INFORMAZIONI UTILI:



PARROCO:

don Giacinto Tunesi
Casa Parrocchiale: Piazza Pozzobonelli, 1
tel. 02.9017184 - cell. 335.618.6326



VICARIO PARROCCHIALE:

don Paolo Invernizzi
Oratorio Sacro Cuore: via Marconi, 28
tel. 02.90379371 - cell. 338.768.7817
don Martinho Maulano
Casa Parrocchiale: Piazza Pozzobonelli, 1
cell. 338.616.7082



ORARI SANTE MESSE

Feriali: da lunedì a sabato ore 8.00
mercoledì e sabato anche ore 18.00
Festive: ore 8.00 - 10.00 - 11.15 - 18.00
(prefestiva: ore 18.00)



SANTE CONFESIONI

Ogni sabato dalle ore 15.30 alle ore 17.00



ORARI SEGRETERIA

La segreteria è aperta dal martedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00



SANTO BATTESIMO

Ogni quarta domenica del mese alle ore 16:00

“CHIEDERE PERDONO IMPLICA PERDONARE”

(dall'Omelia di Papa Francesco, 17 marzo 2020)

“Vi assicuro che se due di voi, due o tre, si metteranno d'accordo e chiederanno una grazia, sarà loro concessa” (cfr Mt 18,19). Gesù ci fa una catechesi sull'unità, l'amicizia e la pace tra i fratelli che attira la benevolenza di Dio. E Pietro fa la domanda: “Sì, ma alle persone che ci offendono, cosa dobbiamo fare?”. «Se mio fratello commette colpe contro di me - mi offende - quante volte dovrò perdonargli? Fino a sette volte?» (v. 21). E Gesù rispose con quella parola che vuol dire, nel loro idioma, “sempre”: «Settanta volte sette» (v. 22). Sempre si deve perdonare.

Non è facile, perdonare, perché il nostro cuore egoista è sempre attaccato all'odio, alle vendette, ai rancori. Tutti abbiamo visto famiglie distrutte dagli odi familiari che si rimandano da una all'altra generazione. Fratelli che, davanti alla bara di uno dei genitori, non si salutano perché portano avanti rancori vecchi. Sembra che sia più forte l'attaccarsi all'odio che all'amore e questo è proprio il “tesoro” - diciamo così - del diavolo. Lui si accovaccia sempre tra i nostri rancori, tra i nostri odi e li fa crescere, li mantiene lì per distruggere. Distruggere tutto. E tante volte, per cose piccole, distrugge.

E si distrugge anche questo Dio che non è venuto per condannare, ma per perdonare. Questo Dio che è capace di fare festa per un peccatore che si avvicina e dimentica tutto. Quando Dio ci perdona, dimentica tutto il male che abbiamo fatto. Dio è capace di “perdere la memoria” delle storie brutte di tanti peccatori, dei nostri peccati. Ci perdona e va avanti. Ci chiede soltanto: “Fa' lo stesso: impara a perdonare”, non portare avanti questa croce non feconda dell'odio, del rancore, del “me la pagherai”. Questa parola non è né cristiana né umana. La generosità di Gesù ci insegna che per entrare in cielo dobbiamo perdonare. Anzi, ci dice: “Tu, vai a Messa?” - “Sì” - “Ma se quando vai a Messa ti ricordi che il tuo fratello ha qualcosa contro di te, riconciliati, prima; non venire da me con l'amore verso di me in una mano e l'odio con il fratello nell'altra”. Coerenza di amore. Perdonare. Perdonare di cuore.

C'è gente che vive condannando gente, parlando male della gente, sporcando continuamente i compagni di lavoro, sporcando i vicini, i parenti... Perché non perdonano una cosa che hanno fatto a loro, o non perdonano una cosa che a loro non è piaciuta. Sembra che la ricchezza propria del diavolo sia questa: seminare l'amore al non-perdonare, vivere attaccati al non-perdonare. E il perdono è condizione per entrare in cielo.

La parabola che Gesù ci racconta (cfr Mt 18,23-35) è molto chiara: perdonare. Che il Signore ci insegni questa saggezza del perdono, che non è facile. E facciamo una cosa: quando noi andremo a confessarci, a ricevere il sacramento della Riconciliazione, prima chiediamoci: “Io perdono?”. Se sento che non perdono, non devo fare finta di chiedere perdono, perché non sarò perdonato. Chiedere perdono significa perdonare. Sono insieme, ambedue. Non possono separarsi. E coloro che chiedono perdono per sé stessi, come questo signore al quale il padrone perdona tutto, ma non danno perdono agli altri, finiranno come questo signore (cfr vv. 32-34). «Così anche il Padre mio celeste farà con voi se non perdonerete di cuore ciascuno al proprio fratello» (v. 35).

Che il Signore ci aiuti a capire questo e ad abbassare la testa, a non essere superbi, a essere magnanimi nel perdono. Almeno a perdonare “per interesse”. Come mai? Sì, perdonare, perché se io non perdono, non sarò perdonato. Almeno questo. Ma sempre il perdono. ■

PREGHIERA PER LA PACE

O Dio della pace,
fonte di ogni bene,
Padre della misericordia,
tu che in Cristo Gesù ci hai benedetto
e desideri per noi la pienezza della vita,
liberaci dalle tenebre della guerra.
Dona a tutti pensieri di pace,
dona la sapienza del cuore,
che tiene vivo il dialogo,
che ricerca soluzioni eque
e mira al bene di tutti.
Il tuo Santo Spirito, sorgente d'amore,
ci difenda dal male,
dalla tentazione della violenza
e dall'illusione della sua efficacia.
Veglia, o Padre Onnipotente, sui destini del mondo,
liberaci dall'ombra della morte
e dirigi i nostri passi sulla via della pace.
Tu sei il nostro Dio, grande nell'amore,
e vivi e regni nei secoli dei secoli. *Amen*

